

Abilitazione alla professione di Assistente Sociale

(Sezione B dell'Albo)

- Prima sessione agosto 2023 -

Prima domanda

Tracce

1. All'assistente sociale dell'Unità Operativa Disabili dell'ASL si presenta la signora Rosa, di circa 70 anni e vedova, per segnalare la situazione della figlia, Marilena, di anni 40, affetta da un grave ritardo mentale e da una importante disabilità fisica che non le permette la deambulazione. Dopo la scuola dell'obbligo Marilena non ha proseguito gli studi, è stata seguita sempre e solo dalla famiglia e non è stata mai presa in carico dai servizi. L'assistente sociale decide di andare a fare una visita domiciliare per valutare la possibilità di attivare interventi domiciliari. Il/la candidato/a illustri le modalità con cui condurrebbe la visita domiciliare e come utilizzerebbe questi dati per l'analisi della situazione descrivendo i possibili interventi.
2. Il Tribunale per i Minorenni chiede al Servizio sociale professionale di verificare nella famiglia Rossi lo stato sociosanitario dei due figli di una coppia che ha chiesto la separazione giudiziale, in collaborazione con il Consultorio familiare e l'USSM. Il/la candidato/a indichi quali sono gli interventi professionali posti in essere per rispondere in maniera esaustiva al Tribunale.
3. I Servizi Sociali della Giustizia hanno in carico un detenuto che chiede con insistenza di poter effettuare i colloqui visivi con la famiglia che non vede da quando è stato arrestato. Il/la candidato/a indichi i possibili interventi che potrebbe effettuare e quali servizi territoriali coinvolgerebbe per la soluzione del problema.
4. La signora Pina, zia di due minori di 3 e 5 anni, si presenta concitata al Servizio sociale professionale per segnalare presunti maltrattamenti nei loro riguardi da parte dei genitori. Soprattutto negli ultimi tempi, la signora sostiene a partire dalla perdita del lavoro del padre, ha sentito e, a volte assistito, ad un aumento della litigiosità della coppia, con accentuata aggressività verbale e il pianto continuo dei bambini presenti durante i litigi. Il/la candidato/a indichi delle ipotesi valutative e un possibile progetto di intervento.
5. In un reparto di psichiatria viene ricoverata in TSO una giovane donna che ha tentato il suicidio nel corso di un litigio avuto con il coniuge in presenza dei tre figli minori. Il/la candidato/a indichi gli interventi che l'assistente sociale potrebbe porre in essere

coinvolgendo anche la rete territoriale e considerando che il tempo di ricovero sarà di breve durata.

6. Il Dirigente scolastico di una scuola elementare segnala al Servizio sociale professionale la situazione di una minore che durante l'elaborazione di un tema ha riportato delle notizie che fanno sospettare un abuso sessuale da parte di un familiare. Il/la candidato/a illustri le modalità d'intervento utili alla conoscenza della situazione coinvolgendo i servizi deputati al problema.
7. Si presenta al Consultorio familiare una giovane di 20 anni che riferisce di volere iniziare una terapia di coppia perché aspetta un figlio, ma il suo compagno vuole che lei interrompa la gravidanza esclusivamente per motivi economici. Il/la candidato/a descriva quale potrà essere il ruolo dell'assistente sociale in seno all'equipe del servizio e quali interventi potrà costruire con i servizi presenti sul territorio.
8. Il sig. Marco, di 57 anni, si rivolge all'assistente sociale perché ha subito uno sfratto esecutivo, è fuori casa e dice di non sapere dove andare. Vive con lui l'anziano padre, di anni 84, in condizioni di salute abbastanza buone. Marco è disoccupato, separato e si presenta molto trascurato al colloquio, lasciando intravedere uno stato di non sobrietà. Il/la candidato/a illustri le modalità con cui condurrebbe un colloquio e le priorità di intervento.
9. Una persona contatta tramite telefono il Servizio sociale professionale denunciando un episodio di violenza domestica osservata in una famiglia vicina. Il/la candidato/a indichi come l'assistente sociale potrebbe accogliere questa denuncia, quali interventi porrebbe in essere in tale situazione e quali collaborazioni potrebbe costruire con gli altri servizi del territorio.
10. Giuseppe è un tossicodipendente che, dopo anni di abuso di sostanze e di gravi conflitti con la propria famiglia, decide di intraprendere un percorso di disintossicazione. Il licenziamento a causa di un furto sul posto di lavoro lo ha spinto a presentarsi al SERD. Il/la candidato/a discuta come può avvenire la presa in carico della persona e delle metodologie di intervento professionali più opportune ed efficaci per la risoluzione caso anche in un'ottica di rete.
11. Maria, ottanta anni, rimasta vedova da tempo, ha perso progressivamente autonomia e non è più in grado di vivere da sola. Secondo i medici sarebbe necessario un ricovero in struttura, mentre suo figlio Bruno, che vive distante, potrebbe accogliere la madre presso di sé. La madre però rifiuta categoricamente di spostarsi, volendo restare nella propria casa. Il/la candidato/a indichi cosa l'assistente sociale potrebbe fare in questo caso con riferimento alla presa in carico dell'anziana signora.
12. Il Tribunale per i Minorenni, dopo aver desunto che il padre di due minori con precedenti penali è venuto meno ai suoi doveri genitoriali, decide di revocarne la responsabilità genitoriale, chiedendo ai servizi della Giustizia minorile di monitorare il nucleo familiare dopo l'allontanamento dell'uomo dal contesto familiare. Il/la candidato/a illustri e discuta l'intervento professionale in favore dei minori e della loro madre tenendo presente le risorse del territorio.

13. In una comunità terapeutica per tossicodipendenti è presente una persona che sta seguendo un programma di disintossicazione da sostanze stupefacenti mentre si trova sottoposto alla detenzione domiciliare. Il programma prevede la permanenza in comunità per circa 18 mesi, ma dopo 3 mesi di permanenza nella struttura, la persona comunica la sua intenzione d'interrompere il programma. Il/la candidato/a discuta delle strategie e degli interventi professionali dell'assistente sociale e dell'equipe che possano aiutare la persona a rideterminarsi nella scelta di proseguire il proprio percorso terapeutico riabilitativo per il suo recupero psicosociale e giudiziario.
14. Il dirigente di una scuola elementare segnala al Servizio sociale professionale che alcuni minori, beneficiari di una indennità di frequenza per deficit psico-motorio, da alcuni mesi non frequentano le lezioni. Il/la candidato/a illustri gli interventi che l'assistente sociale potrà porre in essere per favorire il rientro a scuola dei minori indicando quali risorse presenti nel territorio attivare.

Seconda domanda

Tracce

1. Il/la candidato/a descriva quali sono le forme di documentazione professionale dell'assistente sociale.
2. Il/la candidato/a illustri le finalità e le modalità del lavoro multidisciplinare in equipe.
3. Il/la candidato/a descriva i processi di empowerment e il rilievo che assumono nella relazione d'aiuto.
4. Il/la candidato/a illustri il ruolo dell'assistente sociale all'interno del Consultorio familiare.
5. Il/la candidato/a descriva il ruolo del Servizio sociale territoriale nella gestione della situazione di un minore in affidamento.
6. La cartella sociale predisposta per ogni nucleo familiare è uno strumento professionale di lavoro dell'assistente sociale. Il/la candidato/a ne descriva la funzione.
7. Nell'esercizio della professione l'assistente sociale utilizza degli strumenti professionali. Il/la candidato/a illustri quali sono e indichi gli obiettivi del loro utilizzo.
8. La relazione sociale è un importante strumento professionale di comunicazione e di informazione che l'assistente sociale utilizza nell'esercizio della professione. Il/la candidato/a ne illustri la struttura e gli elementi che la caratterizzano.

9. Nel processo di aiuto alla persona si parla del principio di autodeterminazione e autorealizzazione. Il/la candidato/a ne illustri i contenuti e argomenti le metodologie che l'assistente sociale utilizza per il loro pieno sviluppo.
10. La visita domiciliare è uno strumento del servizio sociale molto delicato e rilevante per l'assistente sociale. Il/la candidato/a ne dia la definizione, ne illustri le tappe e commenti le eventuali criticità.
11. Il/la candidato/a definisca il termine lavoro sociale e ne descriva i cambiamenti intervenuti nel corso del tempo a partire dal concetto di empowerment.
12. Il/la candidato/a definisca in cosa consiste il processo del problem solving definendone le fasi e facendo un esempio concreto.
13. Il/la candidato/a illustri come nel processo di aiuto l'assistente sociale possa facilitare, sostenere e accompagnare il cambiamento della persona in un'ottica di intervento individuale.
14. Nella fase del colloquio l'assistente sociale si serve della tecnica del counseling. Il/la candidato/a ne illustri la definizione e gli obiettivi.

Terza domanda

Tracce

1. Il/la candidato/a presenti in chiave cronologica e discuta la legislazione di riferimento del settore delle dipendenze e il ruolo dell'assistente sociale in questo contesto.
2. Il/la candidato/a discuta i principi generali e i cambiamenti organizzativi introdotti dalla legge 328 del 2000.
3. Il/la candidato/a discuta del ruolo dell'assistente sociale nel lavoro con le famiglie e le coppie e nel sostegno e nel recupero della genitorialità, indicando le metodologie di intervento più idonee.
4. Il/la candidato/a definisca il piano di zona e delinea il ruolo dell'assistente sociale in questo processo.
5. Il/la candidato/a definisca i concetti di domiciliarità e integrazione sociosanitaria, ed enuclei i servizi per anziani tra strutture residenziali, semiresidenziali e domiciliari.
6. Il/la candidato/a discuta del processo penale minorile con riferimento alla legislazione di settore, alla messa alla prova e alla giustizia riparativa, tenendo conto del ruolo specifico dell'assistente sociale.
7. Il/la candidato/a discuta di maltrattamento minorile con riferimento alle norme relative alla tutela dell'infanzia, alle fasi dell'intervento e ai provvedimenti che potranno essere presi in caso di prognosi negativa sulle capacità genitoriali.

8. Il/la candidato/a discuta di migrazioni forzate enucleando sinteticamente i cambiamenti normativi e discutendo criticamente dell'impatto delle politiche sull'operatività dell'assistente sociale.
9. Il/la candidato/a discuta della normativa e degli interventi dell'assistente sociale nel sistema sanitario, delineando opportunità e sfide per il servizio sociale.
10. Il/la candidato/a presenti e discuta il sistema dei servizi per la salute mentale, richiamando in chiave storica l'approccio alla salute mentale in Italia, la normativa essenziale e l'intervento del servizio sociale con particolare attenzione all'integrazione tra servizi sociali e servizi sanitari.
11. Il/a candidato/a illustri l'importanza della collaborazione tra servizi territoriali e discuta altresì delle dimensioni organizzative di queste forme di collaborazione.
12. Il/a candidato/a illustri l'evoluzione del terzo settore in Italia e discuta del suo ruolo nei processi di programmazione sociale alla luce della legge quadro 328 del 2000.
13. Il/la candidato/a presenti le principali dimensioni organizzative del servizio sociale.
14. Il/a candidato/a illustri, in chiave storica, l'evoluzione del sistema socioassistenziale italiano, identificando i passaggi legislativi più significativi che hanno contribuito alla strutturazione dei servizi sociali territoriali.

Quarta domanda

Traccia

1. Il/la candidato/a illustri quali sono, secondo il Codice Deontologico, i principi alla base della professione.
2. Il/la candidato/a illustri quanto prevede il Codice deontologico al Capo I del Titolo VII.
3. Il/la candidato/a illustri quanto prevede il Codice deontologico al Capo IV del Titolo VII.
4. Il/la candidato/a illustri quanto prevede il Codice deontologico al Capo II del Titolo VII.
5. Il/la candidato/a illustri quanto prevede il Codice deontologico al Capo I del Titolo VIII.
6. Il/la candidato/a illustri quanto prevede il Codice deontologico al Capo III del Titolo VII.
7. Il/la candidato/a illustri quanto prevede il Codice deontologico al Capo III del Titolo VIII.

8. Il/la candidato/a illustri quanto prevede il Codice deontologico al Capo II del Titolo VIII.
9. Il/la candidato/a illustri quanto prevede il Codice deontologico al Titolo X.
10. Il/la candidato/a illustri quanto prevede il Codice deontologico al Capo I del Titolo IV.
11. Il/la candidato/a illustri quanto prevede il Codice deontologico al Titolo II.
12. Il/la candidato/a illustri quanto prevede il Codice deontologico al Capo II del Titolo IV.
13. Il/la candidato/a illustri quanto prevede il Codice deontologico al Titolo III.
14. Il/la candidato/a illustri quanto prevede il Codice deontologico al Titolo V.

Quinta domanda

(domanda unica sull'esperienza di tirocinio)

La candidata/il candidato descriva criticamente la propria esperienza di tirocinio svolta durante il corso di laurea triennale, evidenziando quanto appreso sia sul piano teorico che pratico.